

# Palazzo MUSEI



Committente:

**Recapita** s.r.l.

via Romano, 16 Brescia  
tel. 030/3541640  
tel. 02/55194833 Milano

informazioni in cantiere:  
tel. 030/3773423

realizzazione

**BERTELLI & GUERRINI**

Costruzioni-srl

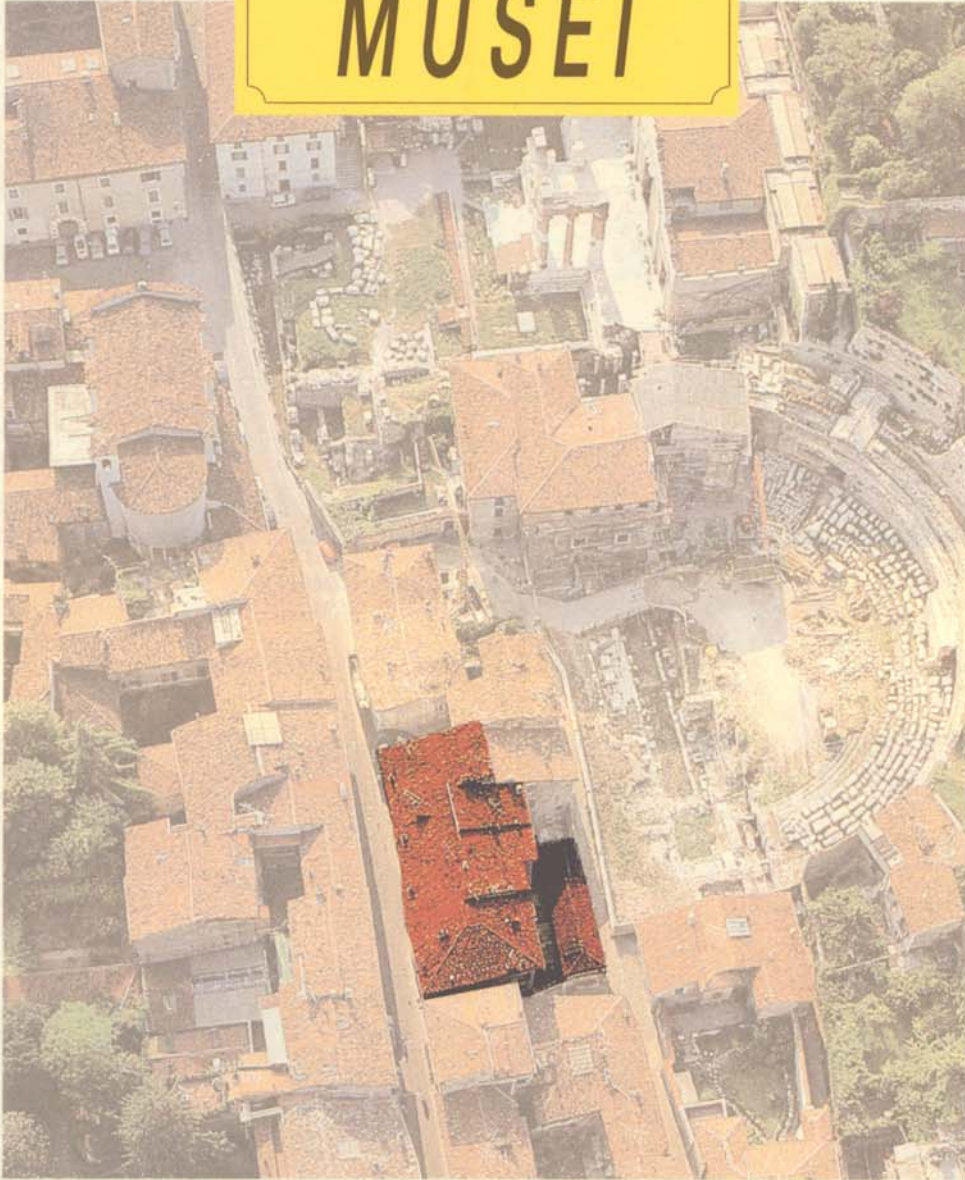
via degli Arrigiani, 8  
25030 Castelcovati (Bs)  
tel. 030/7080284  
fax. 030/7080269

# Palazzo MUSEI





# *Palazzo* **MUSEI**



*E' la strada cittadina che attraversa, ai piedi del Colle Cidneo, il nucleo più antico di Brescia, in tutta la sua estensione da Ovest, partendo da Piazza della Loggia, fino ad Est, arrivando in Piazza Tebaldo Brusato. I testi della storia della città identificano il tracciato della via con il disegno originario del "decumanum maximum" romano, tesi convalidata dall' assenza dei resti del Tempio Capitolino e dell' antistante Piazza del Foro, dove sono visibili altri numerosi resti archeologici.*

---

# PALAZZO MUSEI

## Notizie storiche sulla via Musei



Accanto al Foro, il teatro semicircolare si sviluppa nella zona orientale, segnando il perimetro settentrionale del cortile posteriore del palazzo oggetto del nostro intervento di ristrutturazione. Non solo le imponenti rovine Romane, ma anche le vestigia della civiltà longobarda fanno di questo tratto di città uno di quei luoghi in cui la presenza della storia è tangibile anche dal passante più disattento. La fase longobarda ha lasciato in via Musei una delle più importanti testimonianze.

I più recenti studi hanno retrodatato all'epoca longobarda (XIII secolo) anche la chiesa di S. Salvatore, medioevale del XII secolo e la chiesa di S. Maria in Solario che si affianca su via dei Musei, mentre cinquecentesca è la chiesa di S. Giulia. Nella zona compresa tra via Piamarta e vicolo del Fontanone, le suore della stessa chiesa di S. Salvatore gestivano il cittadino xenodochio, l'ostello che accoglieva i pellegrini che giungevano in città. Le case di questo blocco edilizio erano anche dette case di S. Remigio per la presenza della omonima chiesa, fra le tante allineate in questa via del colle. Nel corso dei secoli questa strada divenne il luogo delle residenze delle più antiche famiglie nobili della città, che vi eressero, tra il XVI ed il XVIII secolo, i palazzi signorili che tutt'ora la costeggiano, trasformandola in un percorso urbano di raffinata eleganza architettonica.

Tra questi edifici è doveroso ricordare: Palazzo Martinengo Cesaresco, i cinquecenteschi palazzi Maggi e Uggeri, il settecentesco palazzo Giordani e altre abitazioni che racchiudono resti medioevali e mostrano sulle loro facciate testimonianze di affreschi cinquecenteschi.

Fra il tempio e il teatro fu eretto sui ruderi romani il palazzo Maggi Gambara, adiacente all'immobile interessato dal nostro intervento, frutto della stratificazione di successivi interventi a partire dal XII secolo. La via annovera tre belle chiese, quella di S. Faustino in riposo, del XII secolo, piccolo edificio sacro a pianta centrale, quella di S. Maria della Carità, seicentesca e quella di S. Zeno al Foro. Poco distante in vicolo S. Clemente si trova un palazzo individuato come la casa natale di Alessandro Bonvicino detto il Moretto, uno dei maggiori esponenti della pittura italiana. In tempi più recenti, in seguito alla ricostruzione delle celle del Tempio Capitolino avvenuta nel XIX secolo e la successiva istituzione del museo patrio all'interno di esse, via Musei inizia a ricoprire un ruolo fondamentale nella vita culturale di Brescia.

Intorno alla fine dell'Ottocento, all'interno del complesso di Santa Giulia fu istituito il museo dell'età cristiana, in seguito soppresso e sostituito con il museo della città.

Oggi, oltre all'importante polo archeologico dell'età romana, sono presenti su questa via altri due punti focali della cultura cittadina: Palazzo Martinengo Cesaresco, che si affaccia con la facciata orientale su piazza del Foro ed è la sede di importanti mostre, e più a est il Nucleo di S. Giulia, ospite di numerosi avvenimenti ed esposizioni.

Il nostro intervento può essere considerato uno degli ultimi tasselli per completare il recupero delle testimonianze architettoniche di elevato valore storico, e di conseguenza ritrovare la tradizione residenziale signorile di questo brano di città.

Dot. Arch. Antonio Scorsone

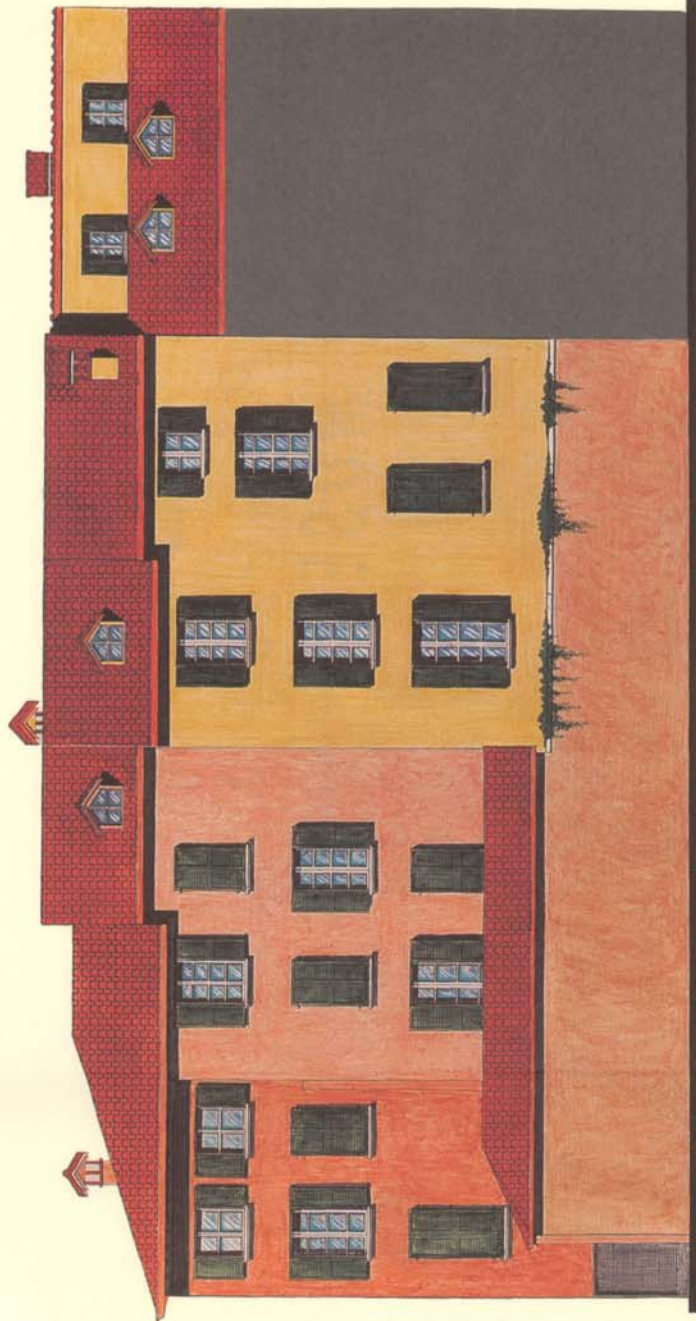
# Palazzo MUSEI



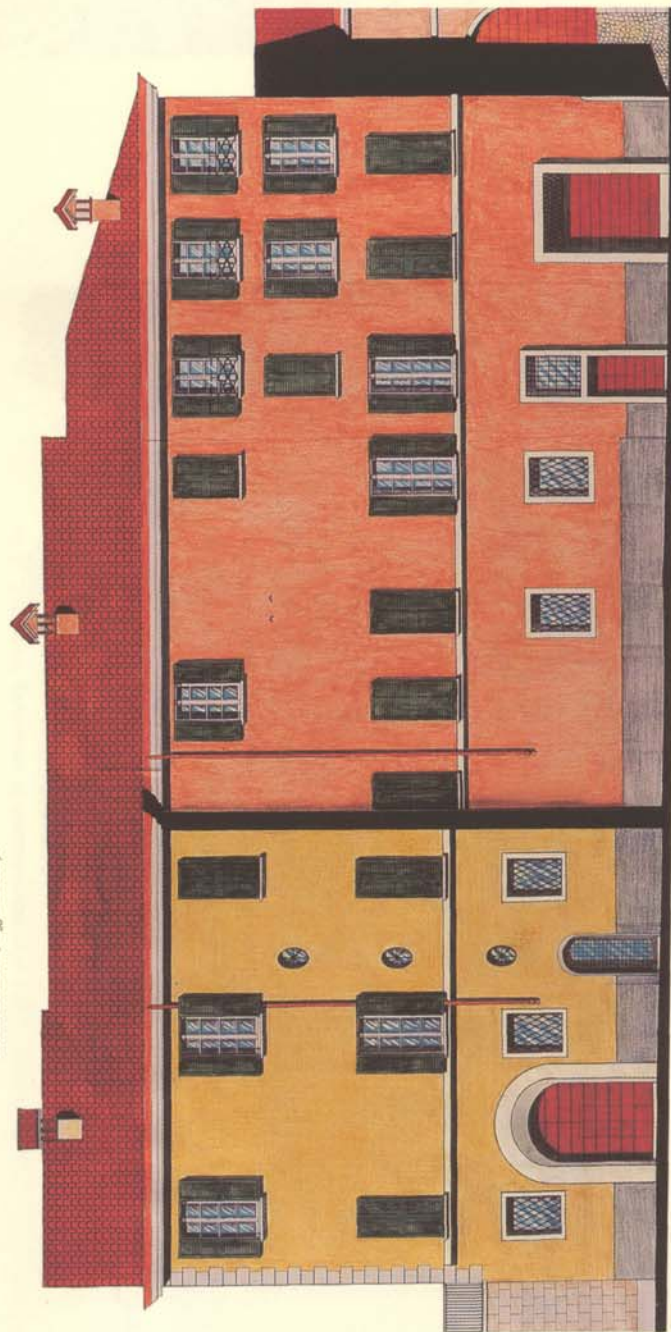
## IL PROGETTO

*Il progetto di ristrutturazione riguarda l'intervento in un fabbricato con caratteristiche architettoniche di notevole interesse storico ed artistico, in centro alla città di Brescia, facente parte del perimetro del colle Cidneo, adiacente al Foro Romano.*

*Il nucleo edificato tra il 400' e il 500' con successive aggiunte del 600'-700' ha permesso di far delle scelte progettuali al fine di un recupero globale del fabbricato sia nelle destinazioni originarie residenziali, che negli elementi storici ed artistici esistenti (volte, solai in legno cassettonati, affreschi).*



Prospetto dal teatro Romano



Prospetto su Via Musei



Veduta del teatro Romano

# Palazzo MUSEI

## LE TIPOLOGIE ESISTENTI

Questi elementi costruttivi di grande interesse sono presenti in ogni angolo dell'edificio ed hanno condizionato le scelte progettuali individuando delle tipologie di appartamenti con grandi metrature, dove in ognuno di essi i saloni decorati ritrovano la loro antica destinazione del palazzo nobiliare. Le scelte progettuali hanno individuato tipologie di appartamenti che si articolano su tre piani; al piano terra sono ubicati uffici, sala riunioni e archivio con servizi. Sui tre livelli successivi troviamo diverse tipologie di appartamenti che vanno dal quattro vani al nove vani con mansarda.



Pianta piano primo



Scorcio su via Musei



Pianta piano terzo